

L'agenda della crescita

LE MISURE DEL GOVERNO

Oggi il sì del Consiglio dei ministri

Il nodo coperture: Tesoro al lavoro per scegliere se utilizzare polizze estere o polizze vita

Riduzione di personale

Possibile sforbiciata del 5% agli organici di agenzie fiscali e amministrazioni centrali

Bonus unico per edilizia ed energia

Dal 36 al 50% l'incentivo alle ristrutturazioni, scende dal 55 al 50% quello al risparmio energetico

Carmine Fotina
Marco Mobili
ROMA

Il decreto sviluppo arriva al traguardo. Dopo settimane di rinvii e di confronti anche tesi all'interno del Governo, il provvedimento d'urgenza coordinato dal ministro Corrado Passera sarà esaminato oggi dal Consiglio dei ministri. Fino a ieri sera si è lavorato tra Tesoro e Sviluppo economico per scegliere quale misura sulle assicurazioni inserire ai fini della copertura (polizze estere o polizze vita). La necessità è quella di assicurare risorse fino al 2024 quando andranno a scadenza gli effetti dei bonus Irpef sulle ristrutturazioni edilizie. Infatti il decreto infrastrutture-sviluppo prevede l'aumento dal 36 al 50% per chi effettua lavori di ristrutturazione edilizia. Sempre al 50% viene fissato il nuovo bonus per l'efficienza energetica.

Il decreto che emerge dopo lunghi negoziati tra i tecnici del Governo risulta notevolmente impoverito rispetto alle prime bozze. «Certe cose si possono fare subito, altre con la spending review e le dimissioni», ha detto ieri Passera, consapevole di aver dovuto cedere lungo il percorso diversi tasselli di fronte ai rilievi della Ragioneria dello Stato, a partire dall'aumento del tetto alle com-

pensazioni dei crediti Iva maturati dalle imprese e dai professionisti. Il provvedimento finale contiene misure in campi molto diversi (si vedano le schede accanto): normativa sulle crisi aziendali, minibond per le piccole e medie imprese, internazionalizzazione, trasparenza della Pubblica amministrazione, giustizia, fondo per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti.

Infrastrutture ed edilizia

Per rilanciare l'edilizia si punta a un bonus fiscale "unico" del 50%. In particolare, la detrazione Irpef per le ristrutturazioni sale dal 36 al 50% con tetto di 96mila euro (oggi è a 48mila) ma solo fino al 30 giugno 2013. Viene allineato al 50%, sempre fino al 30 giugno 2013, anche il bonus per l'efficienza energetica: ma in questo caso si tratta di una proroga con penalizzazione perché lo sconto scende rispetto al 55% che sarà in vigore fino al 31 dicembre 2012. Arriva l'esenzione Imu triennale sugli immobili invenduti. In programma il piano nazionale per le città con cui realizzare interventi di riqualificazione nelle aree urbane. Per rilanciare i project bond viene riconosciuto alle obbligazioni di progetto lo stesso trattamento fiscale agevolato applicato ai titoli di Stato (ritenuta

al 12,5% sugli interessi). Intervento anche per gli enti locali: i Comuni potranno utilizzare i crediti di imposta sui dividendi distribuiti dalle società che gestiscono servizi pubblici locali per realizzare opere infrastrutturali.

Fondo crescita e ricerca

Dopo anni di attese, è finalmente pronto il riordino degli incentivi alle imprese. Cancellate 43 norme nazionali. Si punterà essenzialmente sul credito agevolato rispetto ai vecchi strumenti basati sul fondo perduto. Risorse di revoche e abrogazioni confluiranno nel Fondo unico per la crescita sostenibile che parte da 300 milioni. Altri 300 milioni arriveranno da vecchi fondi della programmazione negoziata, circa 1 miliardo potrà derivare dal Fri della Cassa depositi e prestiti e altrettanto dalle revoche della legge 488. Scatta inoltre la moratoria di un anno delle rate di finanziamento dovute dalle imprese concessionarie di agevolazioni del Fondo per l'innovazione tecnologica. Il bonus sulla ricerca non riguarderà gli investimenti ma solo le assunzioni di personale qualificato; sarà riconosciuto nella misura del 35%, con un limite pari a 200mila euro ad impresa.

Sistri ed energia

Fino al decreto dell'Ambiente

che dovrà fissare il nuovo termine per l'entrata in operatività, sono sospesi gli effetti del contratto stipulato con la Selex-Se.Ma (gruppo Finmeccanica) nel 2009 «e sono conseguentemente inesigibili le relative prestazioni». Sospeso anche il pagamento dei contributi da parte delle imprese per il 2012. Per sbloccare le infrastrutture energetiche (in attesa di autorizzazione ci sono progetti per circa 10 miliardi) potrà intervenire la presidenza del Consiglio nel caso di inerzia delle amministrazioni regionali. Possibili deroghe per abbassare da 12 a 7 miglia dal perimetro delle aree marine e costiere protette il limite per la ricerca di idrocarburi.

Le coperture

L'accordo "politico" per varare il decreto nella giornata di oggi è ormai acquisito. Resta aperto solo il capitolo "tecnico" sulle coperture necessarie per gli interventi in materia di edilizia e infrastrutture. Lo Sviluppo economico mantiene ferma l'idea di equiparare la tassazione tra polizze delle compagnie straniere e delle compagnie italiane con la quale assicurare gettito annuo per circa 220 milioni. Il Tesoro continua però a ritenere più percorribile un micro-prelievo sulle polizze vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi il decreto sviluppo: stessa misura per le agevolazioni a ristrutturazioni e risparmio energetico

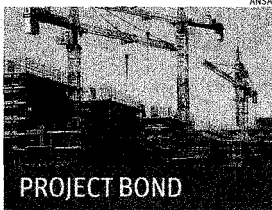
Edilizia, bonus unico al 50%

Dismissioni: subito 30 miliardi, fondo Cdp per le piccole aziende locali

Le norme del decreto sviluppo, a partire dal bonus unico al 50% per l'edilizia, approdano oggi al consiglio dei ministri. E muove i primi passi uno dei due fondi per gestire il piano di dimissioni del patrimonio pubblico con l'obiettivo di ridurre subito il debito di 30 miliardi.

Servizi > pagine 8 e 10

Il menù degli interventi



PROJECT BOND

Per incentivarne la sottoscrizione il Dl riconosce alle obbligazioni di progetto lo stesso trattamento fiscale agevolato per i titoli di Stato (prelievo al 12,5% sugli interessi). Viene poi modificata la legge di stabilità del 2012 sulla defiscalizzazione nel finanziamento delle opere. I Comuni potranno usare i crediti di imposta sui dividendi delle società che gestiscono servizi pubblici locali nella realizzazione di opere pubbliche



EDILIZIA

Sono varie le misure fiscali legate all'edilizia. Ritorna l'Iva sulle cessioni e le locazioni di nuovi immobili rimasti invenduti. Il bonus Irpef per le ristrutturazioni edilizie sale dal 36 al 50% con tetto di 96mila euro, ma solo fino al 30 giugno 2013. Il Titolo I del decreto, dedicato alle misure per infrastrutture ed edilizia, prevede inoltre l'esenzione Imu triennale sugli immobili.



INCENTIVI

Riordino degli incentivi alle imprese con la cancellazione di 43 norme. Le risorse risparmiate finiranno nel Fondo unico per la crescita sostenibile che parte da 300 milioni. A cui si aggiungono i 300 milioni dei vecchi fondi della programmazione negoziata e 1 miliardo dal Fri della Cdp e dalle rovoche della legge 488. Moratoria di un anno sulle rate di finanziamento dovute dalle imprese concessionarie del Fondo innovazione tecnologica



RISPARMIO ENERGETICO

Prevista la revisione degli incentivi per i lavori di riqualificazione energetica degli edifici. È in sostanza prevista una proroga di sei mesi, ma con «penalizzazione», per la detrazione fiscale sull'efficienza energetica: la detrazione scende dal 55 al 50% per le spese sostenute dal 1° gennaio 2013. In pratica il bonus si allinea a quello per le ristrutturazioni edilizie



BONUS RICERCA

Tra le misure per rilanciare la crescita del sistema produttivo, anche interventi per favorire la ricerca e sviluppo delle aziende. Si punta su un credito di imposta, che non riguarderà però gli investimenti ma solo le assunzioni di personale qualificato. Il credito di imposta è riconosciuto nella misura del 35%, con un limite pari a 200mila euro ad impresa



MINIBOND

Sono istituiti nuovi strumenti di debito per le piccole e medie aziende. Per le società di capitale finora escluse (in particolare piccole aziende) sarà possibile l'emissione di titoli per la raccolta di risorse sul mercato dei capitali, monetario e finanziario. L'emissione deve essere assistita da uno "sponsor" (banche, imprese di investimento, Sgr, Sicav eccetera)



CRISI AZIENDALI

Meno burocrazia nel concordato preventivo: è permesso l'accesso alle forme di protezione previste dall'istituto in via anticipata. L'imprenditore può depositare il ricorso con la domanda di concordato riservandosi di presentare solo in un secondo momento la proposta, il piano e la documentazione relativa. Lo slittamento può arrivare, su autorizzazione della magistratura, sino a 180 giorni



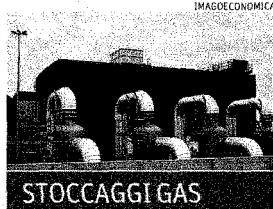
PIANO CITTÀ

In programma nuove norme per il rilancio dell'edilizia. In particolare arriva il piano nazionale per le città. Servirà a realizzare un mix di infrastrutture, riqualificazione di aree urbane e demaniali, parcheggi, alloggi a canone calmierato, nuovi edifici scolastici ad alta efficienza energetica. Un programma complesso che si nutrirà di interventi, incentivi, risorse nazionali ed europee



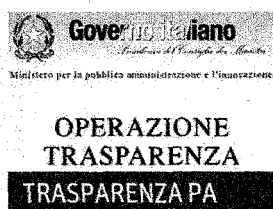
GIUSTIZIA

In arrivo anche un pacchetto preparato dal ministero della Giustizia. Tra gli interventi contenuti nel decreto, tempi certi sulla durata dei processi (sei anni) e risarcimenti con limiti fissi. Previste anche una stretta sui ricorsi in Cassazione, per evitare abusi, nonché misure procedurali sulle spese processuali e sulla contumacia



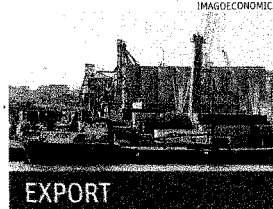
STOCCAGGI GAS

Viene modificato un punto nevralgico della disciplina di potenziamento e liberalizzazione degli stoccaggi di gas metano, sostituendo con un meccanismo di aste competitive le assegnazioni pro-quota di capacità aggiuntiva di stoccaggio che erano destinate agli operatori concorrenti dell'Eni ma anche ai consorzi di imprese consumatrici.



OPERAZIONE TRASPARENZA PA

Trovano posto nel decreto sviluppo anche le misure urgenti per la trasparenza nei rapporti economici fra pubblica amministrazione, imprese e cittadini. Dovranno essere pubblicati online i pagamenti della Pa di importo superiore ai 1.000 euro, siano essi sussidi erogati alle imprese siano le somme corrisposte a professionisti e imprese per forniture, servizi e consulenze



EXPORT

Il decreto Sviluppo cancella la norma che consente di erogare contributi direttamente dal ministero alle imprese tramite le associazioni di categoria, a fronte di attività e investimenti di promozione all'export. Le risorse saranno prevalentemente concentrate sui consorzi per l'internazionalizzazione e le camere di commercio all'estero. Associazioni industriali sul piede di guerra